



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali Det di approvazione DIP e Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto incarico di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Progettazione Esecutiva, CSP e CSE, Direzione Lavori, redazione CRE ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 107.414,11= (ofpc). Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 2534 del 19/11/2024

Determinazione (DD) n. 2536 del 10/12/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.34 "C.I. 14915 - INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE SEDI MUSEALI"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Loreto Silvia, in data 20/11/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 05/12/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 10/12/2024.



PDD 2534 del 19/11/2024

Fascicolo n. 2024/XI.2.1/34

Oggetto: C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali. Det di approvazione DIP e Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto incarico di Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, Progettazione Esecutiva, CSP e CSE, Direzione Lavori, redazione CRE ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 107.414,11= (ofpc). Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2024 per l'importo di € 600.000,00=;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "*Performance*", la sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", la sottosezione "*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*", la sottosezione "*Organizzazione del lavoro agile*" e la sottosezione "*Piano delle Azioni Positive*";

- con d.G.C. n. 125 in data 4 luglio 2024 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG n. 611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole all'arch. Silvia Loreto.

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*" modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 "Attività del RUP", l'allegato I.7 "*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del*

documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”, l'allegato I.7 “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”, l'allegato I.13 “Determinazione dei parametri per la progettazione”, l'allegato II.12 “Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura” e l'allegato II.14 “Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”;

- il d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;*
- la legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;*
- l’art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l’art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 per lo svolgimento delle relative procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell’importo di Euro 5.000,00= ;
- l’obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l’obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle “Regole tecniche di AGID” (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo “Schema operativo”;

- *l'Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e), approvato con determinazione n. 583 del 28/03/2024, che implica l'utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l'affidatario del servizio;*

Dato atto che:

- l'art. 3 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all'art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici, che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;
- l'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, precisa che il DIP *"è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica"* e che *"in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del 'capitolato del servizio di progettazione'"*;

Considerato che il RUP ha redatto ed emesso il Documento di indirizzo alla progettazione PG/2024/0547589 in data 6/11/2024 e che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, si rende necessario approvare il succitato DIP;

Dato atto che l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai *"Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione"* presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

Facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento di competenza PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

Ritenuto necessario procedere, mediante affidamento diretto, ad incaricare un professionista per l'attività di *Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, Progettazione Esecutiva, CSP e CSE, Direzione Lavori e redazione CRE* relativa all'intervento C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*, così come integrato dall’allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”* risulta presuntivamente stimato in € 87.276,32= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Atteso che ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. e dell’art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall’art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, ai fini dell’affidamento diretto del suddetto servizio di importo inferiore a € 140.000,00=, anche senza consultazione di più operatori economici;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 *“Codice di contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e quindi non sono assoggettate al *“Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni”* approvato con d.G.C. n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i.; pertanto l’impegno di spesa è indicato con il codice SRC24_02;

Dato atto che:

- facendo seguito all’avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024 approvata con Determinazione dirigenziale citata in premessa, in esecuzione della stessa determinazione il Comune di Venezia ha pubblicato all’Albo Pretorio un *“Avviso di aggiornamento e revisione dell’elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all’art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e);*
- l’ultimo aggiornamento semestrale del succitato elenco è stato approvato con DD n. 583 del 28/03/2024;

Visto che:

- per lo svolgimento delle prestazioni in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, nonché in considerazione delle specifiche professionalità necessarie per la prestazione in oggetto, è stato interpellato, con nota PG/2024/0549008 del 07/11/2024, inviata mediante Piattaforma certificata di

gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente, lo studio VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. P.Iva e CF 02164640274 Venezia, via Rampa Cavalcavia n. 26/A, individuato dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici idonei nella fascia di affidamento tra € 75.000,00 e € 89.999,99, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico, presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti, e che in detta sede ha dichiarato di possedere i necessari requisiti di qualificazione;

- al suddetto è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto alla prestazione calcolata in base al d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 "*Determinazione dei parametri per la progettazione*", e al quale è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato, ponendo a base di offerta l'importo di € 87.276,32= (o.f.p.e.);
- il succitato studio VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L., in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 e all'allegato II.12 (parte V) del d.lgs. n. 36 del 2023, nonché – per le parti ancora applicabili – di cui al d.m. n. 263 del 2 dicembre 2016, si è reso disponibile all'espletamento dell'incarico per l'importo di € 84.658,03= (oneri fiscali e previdenziali esclusi), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 3%, giusta offerta presentata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente in data 14/11/2024 e acquisita agli atti con PG 569140 del 19/11/2024, allegata al presente provvedimento, e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento, in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;
- che del possesso dei requisiti di tipo professionale richiesti è stato dato atto in apposita *check-list*, conservata agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Rilevato che, quanto al disposto della Legge 21 aprile 2023, n. 49, secondo cui le tariffe ministeriali assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, con conseguente apparente impossibilità di corrispondere un compenso inferiore ai suddetti parametri, la sua stretta applicazione comporterebbe la sostanziale impossibilità, nelle procedure aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, di richiedere offerte migliorative rispetto all'importo determinato sulla scorta del d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 "*Determinazione dei parametri per la progettazione*";

Ritenuto che

- nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la percentuale di ribasso offerta, pari al 3% , appare equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione dell'ammissibilità del ribasso sulla quota parte del compenso relativa alle spese generali;
- il principio costituzionale di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 Cost., rende ragionevole contemperare le disposizioni di cui alla L. 49/2023 con le prescrizioni del vigente Codice dei Contratti di cui al d. lgs. 36/2023 e con il principio di matrice sovranazionale secondo cui impone alle pubbliche amministrazioni l'applicazione di parametri minimi rigidi e inderogabili, anche in assenza della predisposizione unilaterale dei compensi e di un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista, comporterebbe un'irragionevole compressione della discrezionalità delle stesse nell'affidamento dei servizi, in assenza delle condizioni di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità che giustificano l'introduzione di requisiti restrittivi della libera concorrenza;
- dal momento che la normativa citata non può ignorare il monito eurocomunitario del test di proporzionalità sulla concorrenza e tutela del mercato, appare equo ed opportuno richiedere all'operatore economico un miglioramento del prezzo;

Dato atto che lo studio VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Accertato pertanto il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, co. 8, primo periodo, del d.lgs. n. 36 del 2023, l'esecuzione del contratto, fermo quanto previsto dall'art. 50, co. 6, del d.lgs. n. 36 del 2023, può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso*"

frazionamento dell'importo del contratto” e quelle “in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto della disposizione di cui all'art. 58, comma secondo, del Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che nel caso del servizio in oggetto, al fine di assicurare una progettazione unitaria e coerente oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle prestazioni in fase di progettazione e di direzione dei lavori e coordinamento sicurezza, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, allo Studio VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. l'incarico relativo al servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento, previa acquisizione degli esiti delle verifiche sopra citate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Considerato che:

- l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente ad € 107.414,11= (oneri fiscali al 22% e previdenziali al 4% compresi);
- la succitata spesa di € 107.414,11= (o.f.p.c.) può trovare copertura nel Bilancio 2025 al cap. 11522/109 “Beni Immobili”, cod. gest. 018 “Musei, teatri e biblioteche”, spesa finanziata con Contributi Legge Speciale per Venezia parte capitale Annualità 2024;

Richiamato il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Grazia Storelli, giusto provvedimento di nomina PG/2024/0335933 del 11/07/2024 a firma dell'arch. Silvia Loreto;

Vista la dichiarazione del RUP arch. Grazia Storelli, acquisita agli atti con PG 567947 del 19/11/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs, n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N9 manutenzioni diffuse su beni propri tipologia 1 manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 091 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 14915 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico
----------------------------	------	------	-------------------------

Stanziato	600,000.00		600,000.00
Impegnato			

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, co, 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento di cui all'oggetto, a firma del RUP ed emesso in data 6/11/2024, allegato alla presente;
2. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
3. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente;
4. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, allo VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. (p.iva n. 02164640274) l'incarico professionale di *Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, Progettazione Esecutiva, CSP e CSE, Direzione Lavori, redazione CRE* relativo all'intervento 'C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali', alle condizioni previste nello schema di contratto precedentemente citato e nell'offerta, che ivi si approvano;
5. di impegnare a favore dello Studio VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. (p.iva n. 02164640274) la spesa complessiva presunta di Euro 107.414,11= (opfc),cod. SRC24_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa, - CIG B459766CFF/ CUP F79D24000160001;
6. che la succitata spesa di € 107.414,11= (opfc), sarà a carico del Bilancio 2025 al cap. 11522/109 "Beni Immobili", cod. gest. 018 "Musei, teatri e biblioteche", spesa finanziata con Contributi Legge Speciale per Venezia parte capitale Annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N9 manutenzioni diffuse su beni propri tipologia 1 manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 091 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
8. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 14915 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato		600,000.00	600,000.00
Impegnato		107,414.11	

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
11. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
12. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;
13. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

LA DIRIGENTE

arch.Silvia Loreto

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);

- schema di contratto, siglato per accettazione;

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2534

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 17843/2024 del 06/12/2024 - NON ESECUTIVO "C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali. Det di approvazione DIP e Det a con"

"C.I.14915 Interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali. Det di approvazione DIP e Det a

contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto incarico di

Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, Progettazione Esecutiva, CSP e CSE, Direzione Lavori,

redazione CRE ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 107.414,11= (ofpc). Atto da

pubblicare. (Cod. SRC24_02)"

autorizzazione Proposta di determina 2534/2024 del 19/11/2024

ref. prenotazione n. 17841/2024 - autorizzazione Proposta di determina 2534/2024

L'impegno di spesa numero 17843/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09012.02.011522109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	107.414,11
<i>Resp. servizio</i>	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.018 - Musei, teatri e biblioteche	
<i>Fornitore</i>	VENICE PLAN INGEGNERIA S.R.L. Cod.Fisc. 02164640274 P.Iva 02164640274	
<i>CIG</i>	B459766CFF CUP F79D24000160001	
<i>Opera</i>	3925 - 14915/000 - INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE	
<i>Tipo Spesa</i>	SEDI MUSEALI	
	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A	
<i>Cassa</i>	180 - 0180 - L.S.V. CONTRIBUTI	
	Totale:	107.414,11

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09012.02.011522109 a competenza 2025 al 06/12/2024

Stanziamiento di bilancio	14.437.907,95 +
Impegni precedenti	1.686.357,62 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	12.751.550,33 =
Ammontare del presente impegno	107.414,11 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	12.644.136,22 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 09 dicembre 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 06/12/2024 n. 739
Rif. Proposta di determina 2534/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 738 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	6.557.764,47			6.557.764,47
		previsioni di competenza	35.600.769,30	-600.000,00		35.000.769,30
		previsioni di cassa	21.829.541,18			21.829.541,18
09012.05.011525201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA C/CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	9.877.907,95	600.000,00		10.477.907,95
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	6.634.192,53			6.634.192,53
		previsioni di competenza	45.964.430,53	600.000,00	-600.000,00	45.964.430,53
		previsioni di cassa	22.175.157,11			22.175.157,11
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.681.036,40	600.000,00	-600.000,00	77.681.036,40
		previsioni di cassa	49.662.442,52			49.662.442,52
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	280.629.009,90	600.000,00	-600.000,00	280.629.009,90
		previsioni di cassa	246.733.118,15			246.733.118,15
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	6.557.764,47			6.557.764,47
		previsioni di competenza	45.478.677,25	600.000,00	-600.000,00	45.478.677,25
		previsioni di cassa	21.829.541,18			21.829.541,18
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.058.962.488,07	600.000,00	-600.000,00	3.058.962.488,07
		previsioni di cassa	2.766.202.084,15			2.766.202.084,15

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 738 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			169.051.008,38			169.051.008,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Fondo oneri e rischi		1.730.433,88			1.730.433,88
	Fondo contenzioso		13.395.960,65			13.395.960,65
	Vincoli derivanti da leggi		19.355.731,65			19.355.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti		20.059.232,78			20.059.232,78
	Vincoli attribuiti dall'ente		10.636.494,00			10.636.494,00
	Parte destinata agli investimenti		2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato		52.958.712,73			52.958.712,73
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	570.559.768,71			570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.058.962.488,07			3.058.962.488,07
		previsioni di cassa	2.606.090.797,30			2.606.090.797,30

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 738 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	29.439.838,07			29.439.838,07
		previsioni di competenza	13.837.907,95	600.000,00		14.437.907,95
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	29.842.019,41			29.842.019,41
		previsioni di competenza	19.697.907,95	600.000,00		20.297.907,95
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	42.088.254,21	600.000,00		42.688.254,21
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	193.123.644,94	600.000,00		193.723.644,94
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	29.439.838,07			29.439.838,07
		previsioni di competenza	13.837.907,95	600.000,00		14.437.907,95
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.116.252.839,20	600.000,00		2.116.852.839,20
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 738 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			12.490.195,23			12.490.195,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			50.739.128,87	600.000,00		51.339.128,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.116.252.839,20	600.000,00		2.116.852.839,20
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

Rep. Spec. n. _____ in data _____

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

OGGETTO: C.I. 14915 INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE SEDI MUSEALI.

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE, DIREZIONE LAVORI, REDAZIONE CRE.

CIG _____ CUP F79D24000160001

ART.1 - Oggetto dell'incarico

1.1 L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing./arch./dott. urb. _____ - Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, conferisce alla Società/allo Studio _____, di seguito denominata/o affidatario, rappresentata/o da _____ che, nella sua qualità di rappresentante legale, con domicilio, anche fiscale, in _____ via _____ n. _____, C.F. e P.IVA _____, accetta l'incarico di cui in oggetto, per un importo presunto delle opere in appalto di € 370.000,00= di cui € _____ = per lavori ed € _____ = quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:

- € 270.000,00= nella ID. opere S.04 (L. 143/49 cl. IX/b);

- € 100.000,00= nella ID. opere E.22 (L. 143/49 cl. I/e);

eventuale

1.1bis. L'Affidatario designa per l'espletamento dell'incarico di cui sopra:

- l' _____, C.F. _____, iscritto all'Albo Professionale degli _____ della

Provincia di _____ con il n. _____, per la redazione della progettazione;

- l' _____, C.F. _____, iscritto all'Albo Professionale degli _____ della Provincia di _____ con il n. _____, in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori;

- l' _____, C.F. _____, iscritto all'Albo Professionale degli _____ della Provincia di _____ con il n. _____, in qualità di direttore lavori;

1.2. L'Affidatario si impegna, nello svolgimento dell'incarico al rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. e dei relativi allegati, con particolare riferimento agli Allegati **(progettazione)** I.7 "*DOCFAP, DIP, Progettazione e verifica della progettazione*" e **(direzione lavori)** II.14 "*Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*", nonché di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attuando un costante aggiornamento alle ulteriori normative e prescrizioni che dovessero intervenire nel corso dei lavori, e ne assume le relative responsabilità.

1.3. L'Affidatario, al quale, per effetto del presente atto, vengono richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all'osservanza delle norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla legge n. 1086/1971 e al d.m. 17.01.2018 e s.m.i. di aggiornamento relativo alle norme tecniche per le costruzioni ed alle norme UNI-EN vigenti in materia di progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo, progettazione geotecnica, progettazione delle strutture per la resistenza sismica, fondazioni, strutture di contenimento.

1.4. L'Amministrazione Comunale si riserva di confermare l'affidamento della progettazione esecutiva, anche per stralci funzionali successivamente

all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dei relativi piani di sicurezza e coordinamento. L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di confermare l'affidamento della direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché della redazione del certificato di regolare esecuzione, dopo che la succitata progettazione esecutiva avrà ottenuto le prescritte approvazioni.

1.5. Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione e/o redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, l'Affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

1.6. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.

ART. 2 - Prestazioni professionali

2.1. L'incarico deve essere espletato in base alle indicazioni che saranno fornite dal Dirigente e/o Responsabile Unico del Progetto, nonché in base alle informazioni assunte presso altri Assessorati comunali, Enti ed Aziende interessate all'intervento, nell'osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:

1) Enti gestori di sottoservizi;

2) ed altri se necessari.

Il progetto deve contemplare, ove occorra, le pratiche relative all'esame preventivo, da parte degli Enti, dei progetti in merito all'infortunistica, prevenzioni incendi, eliminazione delle barriere architettoniche, nonché di qualsiasi altro Ente ed Azienda competente nel settore specifico.

2.2. In particolare l'incarico comprende le seguenti prestazioni:

2.2.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica

- *relazioni, planimetrie ed elaborati grafici;*
- *calcolo sommario di spesa e quadro economico di progetto;*
- *progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche;*
- *relazione generale;*
- *relazione tecnica;*
- *calcolo delle strutture e degli impianti;*
- *eventuali relazione sulla risoluzione da interferenze e relazione sulla gestione materie;*
- *disciplinare descrittivo e prestazionale;*
- *progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche;*
- *relazione di sostenibilità dell'opera;*
- *relazione paesaggistica;*
- *analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti;*
- *relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;*
- *piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*

- (prime indicazioni) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;

2.2.2. Progettazione esecutiva

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, ove previsti elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- particolari costruttivi e decorativi;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- cronoprogramma;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

2.2.3. Il progetto deve essere corredato, ove occorra, dalla relazione sulle indagini di cui al d.m. n. 47 dell'11.03.88 e s.m.i., relativo alle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.

Tali indagini, comprese quelle di natura tecnica specifica che risultassero necessarie, saranno eseguite a cura e spese dell'Amministrazione, la quale provvederà all'assegnazione delle stesse, sulla base di un progetto di indagine predisposto dall'Affidatario che, a tal fine, redigerà apposito preventivo di spesa, elaborato grafico e Foglio Condizioni Particolari di Appalto.

2.2.4. Criteri ambientali minimi progettazione

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 l'Affidatario dovrà, ove applicabili, recepire nella progettazione tutti i criteri CAM vigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica reperibili al *link* <<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>>, e conseguentemente, redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi criteri che dovessero entrare in vigore durante la fase di progettazione.

L'Affidatario redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri, se ritenuti necessari.

2.2.5. Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione

Scopo dell'incarico è assicurare che nella fase di progettazione dell'opera ed al momento delle scelte tecniche nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, siano rispettati ed applicati i principi e le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

2.2.6.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei

luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere, descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrativa e tecnica; relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e valutazione di rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni; le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni; stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare (in assenza di costi standardizzati applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima).

2.2.6.2. Progettazione esecutiva: Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., e quadro di incidenza della manodopera:

- redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.100, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati all'allegato XV;
- predisposizione del fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- *valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri.*

2.3. L'Affidatario è tenuto a presenziare ad eventuali incontri da effettuarsi con l'Amministrazione/cittadinanza ed inerenti all'intervento in argomento.

2.4. Nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario nel caso di modifiche di lieve entità, nel caso di adeguamento dei progetti stessi alle prescrizioni eventualmente disposte dai predetti Enti, nel caso di variazioni che risultino necessarie alla conclusione positiva della verifica e alla validazione del progetto.

2.4.1. Qualora il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnico-economica, motivata dal R.u.p., all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

2.5. Direzione Lavori:

L'Affidatario in particolare assume l'obbligo delle seguenti prestazioni:

- Direttore dei Lavori
 - a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
 - b) Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità, predisposizione stato di avanzamento dei lavori (SAL), conto finale dei lavori;
 - c) Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
 - d) Assistenza giornaliera;
 - e) Compilazione del giornale dei lavori;
 - f) Verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore;
 - g) Verifica del rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, verifica del rispetto da parte dell'esecutore dei lavori nella presentazione della documentazione e della certificazione di prodotto, nonché nell'esecuzione delle lavorazioni dei CAM previsti dal capitolato speciale d'appalto;

h) Documentazione fotografica in formato digitale con riferimenti visivi planimetrici, descrizione estesa video formato digitale esplicativa delle lavorazioni e confezionamento finale da concordare con il R.U.P.;

- La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici. I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 al Codice. L'Affidatario conferma o rettifica, previa opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile, garantendone la tempestiva emissione secondo le scadenze del capitolato.

2.6. L'Affidatario incaricato appone la firma su tutti gli atti e i documenti tecnico-amministrativi di seguito elencati e ne assume la piena responsabilità:

- verbale di consegna dei lavori, sospensione e ripresa;
- perizie suppletive e/o variante;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- conto finale, relazione sul conto finale;
- relazione riservata sulle eventuali riserve;
- certificato di regolare esecuzione;

2.7. L'Affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione rapporti settimanali sull'avanzamento dei lavori con monitoraggio economico-finanziario, a presenziare a riunioni tecnico-amministrative con l'Impresa - Committenza (R.U.P.) – Direzione Lavori e redigere i relativi rapporti con cadenza quindicinale.

2.8. Laddove la prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia affidata a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia.

2.9. L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle previsioni progettuali relative al programma degli interventi.

Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia nelle forme previste dal comunicato del Presidente dell'Anac del 23.11.2016.

2.10. Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve, l'Affidatario deve attenersi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto.

2.11. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: l'Affidatario incaricato assume tra l'altro i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, almeno due (2) volte alla settimana e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;
- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il

fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;

- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

ART. 3 - Elaborati: forma, consegna e modalità

3.1. L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi all'incarico ricevuto, come di seguito indicato:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti : nel numero di 2 copie cartacee ed in formato digitale ed editabile contenente tutta la documentazione conforme alla copia redatta firmata digitalmente;

- Progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti: nel numero di 2 copie cartacee, ed in formato digitale ed editabile contenente tutta la documentazione conforme alla copia redatta e firmato digitalmente, necessaria all'espletamento della gara d'appalto.

3.2. Gli atti progettuali devono essere così evidenziati:

- n. 1 fascicolo con timbro “originale”, datato e firmato dall'Affidatario;

- n. 1 fascicolo con timbro “copia”, datato e firmato dall'Affidatario;

3.3. Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le modalità indicate di seguito:

3.3.1. Disegni:

- *Generale*: nella stesura digitale ogni file dovrà contenere una tavola contenente un solo disegno, ad eccezione della tavola dedicata alla corografia. Qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

- *Formato*: I formati ammessi sono: A3 A2 A1 A0; i disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0) dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

- *Intestazione disegno*: I campi: Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data,

Municipalità.

I campi: Codici ed Area della testata dovranno essere compilati in base alle indicazioni fornite dal R.U.P.

Della testata vengono forniti i files relativi a ciascun formato.

- *Formato digitale:* Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato DWG almeno per Autocad 2008, ed ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne pcp e scala di plottaggio plt e tutte quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato.

Il disegno raster, le fotografie, etc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, PDF o altri formati da concordare.

I disegni prodotti su files in PDF dovranno essere dotati di firma digitale.

I documenti dovranno essere forniti e salvati in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) e per Windows con estensione .doc

3.3.2. Testi:

- *Testo:* I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per Windows con estensione .odt
- *Tabelle:* I documenti e le tabelle dovranno essere forniti in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .ods
- *Presentazione:* I documenti di presentazione dovranno essere forniti in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .odp

Gli elaborati provenienti da db verticali, dovranno essere forniti in formato txt come da esportazione del programma sorgente.

3.4. Dati intestazione:

Dovrà esserci il file con nome "Dati_intestazione" redatto in formato tabella

contenente i dati riportati in testata per ogni tavola.

La progettazione, dovrà essere sviluppata con utilizzo di software compatibili con Libre Office, Office, Adobe Autocad.

ART. 4 Durata del contratto e tempi di esecuzione

4.1. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del presente contratto **[ovvero]** dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more dalla stipula del Contratto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

4.2. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente del contratto **[ovvero]** dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more dalla stipula del Contratto.

4.3. Successivamente, il progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e la conferma dell'incarico stesso.

4.4. Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 20 (venti) dal provvedimento di autorizzazione del R.U.P. ;

Art. 4 bis Subappalto

4 bis. 1. Fermo restando il divieto di cessione integrale del contratto, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte

delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119 del Codice.

4 bis. 2. Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti prestazioni, come da dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 lett. c):

4 bis. 3. Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto principale.

4. bis. 4. Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare nonché della natura fiduciaria delle medesime, non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

4 bis. 5. L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

4 bis. 6. Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.

ART. 5 Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

5.1. I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al d.m. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi

dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023.

5.2. Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed oneri previdenziali esclusi), pari al% del compenso secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

5.3. I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori inclusi), al netto della riduzione del%, sono quantificati in via presuntiva in €,00.= (IVA ed oneri previdenziali esclusi), giusta offerta in data, pervenuta ilprot. n., parte integrante del presente contratto, così suddivisi:

- € = per progettazione di fattibilità tecnica ed economica comprensiva della redazione delle prime indicazioni relative al PSC;

- €= per progettazione esecutiva, comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento;

- €.....= per direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d'uso e manutenzione, contabilità dei lavori a corpo, nonché per tutti gli atti contabili previsti dalla normativa vigente e coordinamento della sicurezza in esecuzione;

- €per certificato di regolare esecuzione;

5.4. Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione: il pagamento dei corrispettivi avverrà per ogni singola fase progettuale, salvo quanto previsto all'art. 2, punto 2.4.1, dopo la data di approvazione dei progetti da parte degli Organi competenti e dell'Amministrazione Comunale, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva

presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

5.4.1. Qualora dette approvazioni, per motivi non imputabili all'Affidatario, non intervenissero entro giorni 120 (centoventi) dalla consegna degli elaborati, saranno corrisposti acconti nella misura del 90% del corrispettivo relativo alla singola fase; trascorsi ulteriori giorni 60 (sessanta), si provvederà al pagamento del saldo. La corresponsione dei corrispettivi in acconto e a saldo avverrà con le medesime modalità previste al precedente comma.

5.4.2. L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il progetto esecutivo solo dopo aver acquisito il relativo verbale di verifica redatto in contraddittorio con l'Affidatario, debitamente sottoscritto.

5.4.3. Frazionamenti: il pagamento dei corrispettivi avverrà alla consegna della ricevuta di avvenuta denuncia di variazione all'Agenzia delle Entrate, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

5.5. Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza nell'Esecuzione dei lavori

5.5.1. I corrispettivi relativi alle prestazioni di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, saranno corrisposti in acconto proporzionalmente agli importi degli stati di avanzamento dei lavori sull'importo del presente contratto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, fino al raggiungimento massimo del 90% mediante disposizione del Dirigente competente entro 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica.

5.5.2. Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione ovvero di collaudo, a seconda dell'importo dell'appalto, con le medesime modalità previste al precedente punto.

5.5.3. Il pagamento dei corrispettivi relativi al Certificato di Regolare Esecuzione avverrà dopo l'emissione del predetto Certificato, previa verifica del RUP, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella debitamente liquidata dalla Stazione appaltante.

5.6. La somma relativa alle spese ed agli oneri accessori è pagata con le stesse modalità fissate per la corresponsione dei corrispettivi sopra indicate.

5.7. Il pagamento dei subappaltatori autorizzati all'esecuzione di parte delle prestazioni di cui al presente contratto, salva l'ipotesi di pagamento diretto di cui all'art. 119 comma 11 del Codice, avverrà ad opera dell'Affidatario.

ART. 6 – Ritardi, inadempimenti e penali

6.1. Fase di progettazione: qualora la presentazione del progetto venisse ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, sarà applicata una penale pari al 1 per mille del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dal pagamento del saldo.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), l'Amministrazione senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto, senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale che risulti effettivamente utilizzabile.

6.2. Fase di esecuzione lavori – coordinamento sicurezza: nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dagli art. 2 e 4 ed in particolare degli obblighi di

presenza in cantiere e di consegna della documentazione, verrà applicata una penale giornaliera pari al 1 (uno) per mille, da trattenersi sui compensi dovuti.

Oltre la terza mancanza certificata il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto nei confronti dell'Affidatario.

Tale risoluzione potrà avvenire anche nell'eventualità di manifesta carenza nell'azione di tutela della sicurezza e salute degli addetti ai lavori alla quale egli è preposto ovvero di mancanze gravi nell'attività professionale, che siano state causa diretta od indiretta di danni a persone o cose.

In tale ipotesi, non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun ulteriore compenso o indennità di sorta, con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in conseguenza dell'inadempimento.

6.3. L'importo delle penali applicate in forza del presente articolo non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale.

ART. 7- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

7.1. L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Affidatario, in particolare, si impegna a confermare all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i già presentati nell'apposita dichiarazione in sede di offerta. , nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre,

a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

7.2. Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

7.3. L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono i medesimi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

7.4. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.5. L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13

agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

7.6. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso l'Amministrazione Comunale, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

ART. 8 – Adempimenti in materia di antimafia – Protocollo di legalità

8.1. Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.2. L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link:
<<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>>.

8.3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.4. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

8.5. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva

espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 9 - Riserva di recesso

9.1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART. 10 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

10.1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

10.2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

ART. 11 - Diritto di pubblicazione

11.1. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione degli elaborati d'indagine e di progetto presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario.

ART. 12 - Adempimenti assicurativi

12.1. L'Affidatario è assicurato mediante polizza professionale di responsabilità civile n. data ultimo rinnovo in data, rilasciata dalla Società – Agenzia diViale– codice subagenzia, con un massimale di €=.

12.2. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, l'Affidatario ha presentato apposita garanzia definitiva (cauzione/fideiussione) mediante polizza n. emessa in data dalla Società- Agenzia di per l'importo di €= pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

12.3. La garanzia deve essere integrata ogni volta che l'Amministrazione Comunale abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

12.4. La garanzia è svincolata con le modalità previste dal comma 8 dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

ART.13 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

13.1. L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, approvato con d.P.R. 16.4.2013 n. 62, e dal codice di comportamento interno, approvato con deliberazione di Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.

13.2. A tal fine, si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

13.3. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo, può costituire causa di risoluzione del contratto.

13.4. L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Affidatario il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

14.1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

14.2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

14.3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed

amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 Risoluzione contratto

15.1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto previsto al precedente art. 6, 8 e 13,16 la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Affidatario, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali liquidazione giudiziale o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d. lgs. 30.3.2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

15.2. L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 16 - Definizione delle controversie

16.1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 17 – Spese

17.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

17.2. Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia-Mestre

L'Affidatario

Il Dirigente

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto, lo/a Società o Studio , rappresentata da..... nella sua qualità di rappresentante legale dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 7, 8, 9, 13, 15, 16 del presente contratto.

Firma



S. Marco, 4136
30124 Venezia

Responsabile del Servizio: arch. Sarah Colonna

RUP: Grazia Storelli

Oggetto: **INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE SEDI MUSEALI
(CUP F79D24000160001)**

Documento: Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023.



Revisione	Data Emissione
00	6 novembre 2024
01	
02	
03	
04	
05	

Redatto da: arch. Grazia Storelli

Indice generale

1. PREMESSA
2. OGGETTO DEL DOCUMENTO
3. STATO DEI LUOGHI E LOCALIZZAZIONE
 - 3.1 Ambito n. 1: Palazzo Ducale a San Marco, 1
 - 3.2 Ambito n. 2: Palazzo Fortuny a San Marco, 3780
 - 3.3 Ambito n. 3: Ca' Rezzonico a Dorsoduro, 3136, Museo del Settecento
 - 3.4 Ambito n. 4: Ca' Pesaro a Santa Croce, 2076, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
 - 3.5 Ambito n. 5: Ca' Pesaro a Santa Croce, 2076, Museo d'Arte Orientale di Venezia
 - 3.6 Ambito n. 6: Fondaco dei Turchi, Museo di Storia Naturale a Santa Croce, 1730
 - 3.7 Ambito n. 7: Palazzo Reale a San Marco, 63
4. OBIETTIVI
5. REQUISITI TECNICI
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO
 - 6.1 Livelli di progettazione
 - 6.2 Tempi di svolgimento dei servizi
7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE
8. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE
9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE
 - 9.1 Copertura finanziaria
 - 9.2 Stima preliminare dei lavori
 - 9.3 Quadro economico di spesa
10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
 - 11.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura
 - 11.2 Appalto dei lavori
12. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
13. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI
15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI
16. TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO
17. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA
18. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
19. FORNITURE E CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare al fabbisogno e alle esigenze della stazione appaltante, nonché per consentire ai progettisti di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare e degli obiettivi posti a base dell'intervento.

L'intervento è inserito nell'elenco annuale lavori pubblici redatto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 37/2023, approvato con DCC 71 del 21/12/2023, relativamente all'annualità 2024.

L'intervento è disciplinato dal **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36** – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (nel seguito d.lgs. n. 36/2023).

Il presente documento costituisce il *Documento di indirizzo alla progettazione* (DIP), ai sensi dell'art. 41 d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, dell'intervento denominato C.I. 14915 - INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE SEDI MUSEALI, riportando le seguenti indicazioni:

- a) lo **stato dei luoghi** con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli **obiettivi** da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i **requisiti tecnici** che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i **livelli della progettazione** da sviluppare e i relativi **tempi di svolgimento**, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli **elaborati grafici e descrittivi** da redigere;
- f) le **eventuali raccomandazioni per la progettazione**, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i **limiti economici da rispettare** e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al **sistema di realizzazione dell'intervento**;
- i) l'indicazione della **procedura di scelta del contraente**;
- l) l'indicazione del **criterio di aggiudicazione**;
- m) la **tipologia di contratto** individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei **criteri ambientali minimi (CAM)**, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le **specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti** ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle

opere;

2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

- r) l'indicazione di massima dei **tempi** necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai **ribassi d'asta** anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della **sicurezza** contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v) per le forniture, i **criteri di approvvigionamento di materiali** idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente DIP è finalizzato alla realizzazione dei lavori relativi al seguente Codice Intervento:

Intervento	C.I 14915 - INTERVENTI A TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE SEDI MUSEALI
-------------------	--

Amministrazione	Comune di Venezia Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia (VE) C.F. e P.IVA: 00339370272 pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
------------------------	--

CUP	F79D24000160001
------------	------------------------

Gli interventi da progettare hanno come finalità quella di conservare il patrimonio museale nel Centro Storico di Venezia (intendendosi il mantenimento in perfetta efficienza dell'involucro edilizio, degli impianti in essi esistenti, etc e quindi la conseguente capacità di salvaguardia delle opere d'arte contenute nei vari siti), di migliorare la fruizione e la sicurezza delle sedi oggetto dell'intervento nonché delle opere artistiche, delle persone e degli immobili in quanto edifici di elevato pregio storico ed artistico e pertanto vincolati quali Beni Culturali.

Le figure di riferimento per l'Amministrazione sono le seguenti:

Direttore dell'Area	ing. Simone Agrondi simone.agrondi@comune.venezia.it
----------------------------	--

Dirigente del Settore	arch. Silvia Loreto silvia.loreto@comune.venezia.it
------------------------------	---

Responsabile del Servizio	arch. Sarah Colonna
----------------------------------	----------------------------

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	arch. Grazia Storelli grazia.storelli@comune.venezia.it +39 041 2748492
--	---

Supporto al Responsabile Unico del Progetto	arch. Ruggero Munarin ruggero.munarin@comune.venezia.it +39 041 2748853
--	---

Nei punti seguenti vengono sviluppati i contenuti informativi minimi del D.I.P. come previsto dall'[allegato I.7, art. 3 del D.Lgs 36/2023](#).

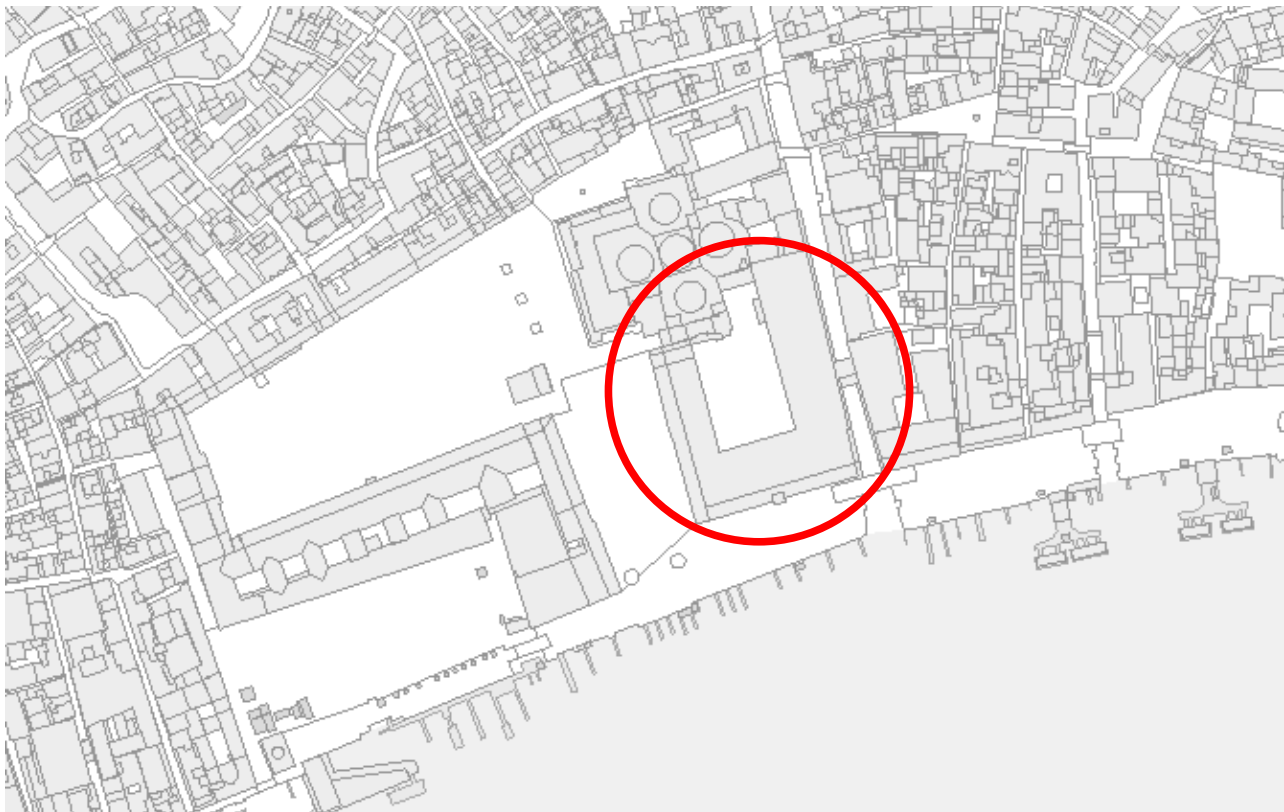
3. STATO DEI LUOGHI E LOCALIZZAZIONE

I siti d'intervento, tutti edifici di elevato pregio storico ed artistico vincolati quali Beni Culturali, sono tutti ubicati nel Centro Storico di Venezia.



Venezia C.S. e localizzazione degli ambiti di intervento

3.1 Ambito n. 1 - Palazzo Ducale a San Marco, 1



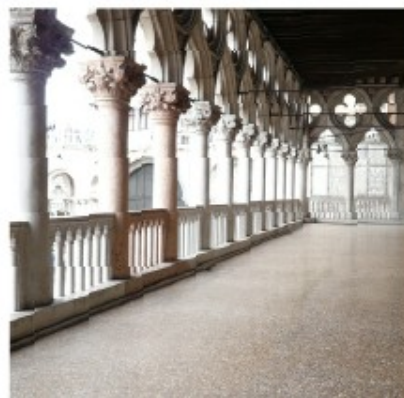
Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n. 1 - Palazzo Ducale e Prigioni Nuove

Ubicazione: sestiere di San Marco, 1.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 015 - mapp. 3286.

Il Palazzo è conosciuto e ammirato come esempio mirabile dell'arte gotica. Si struttura in una splendida stratificazione di elementi costruttivi e ornamentali, con interni riccamente decorati da artisti di grande fama; molteplici sono i percorsi di visita che si snodano all'interno.

All'interno del Palazzo hanno sede gli Uffici Tecnici della Fondazione Civici Musei e della Soprintendenza.



3.2 Ambito n. 2 - Palazzo Fortuny – San Marco, 3780



Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n. 2- Museo di Palazzo Fortuny

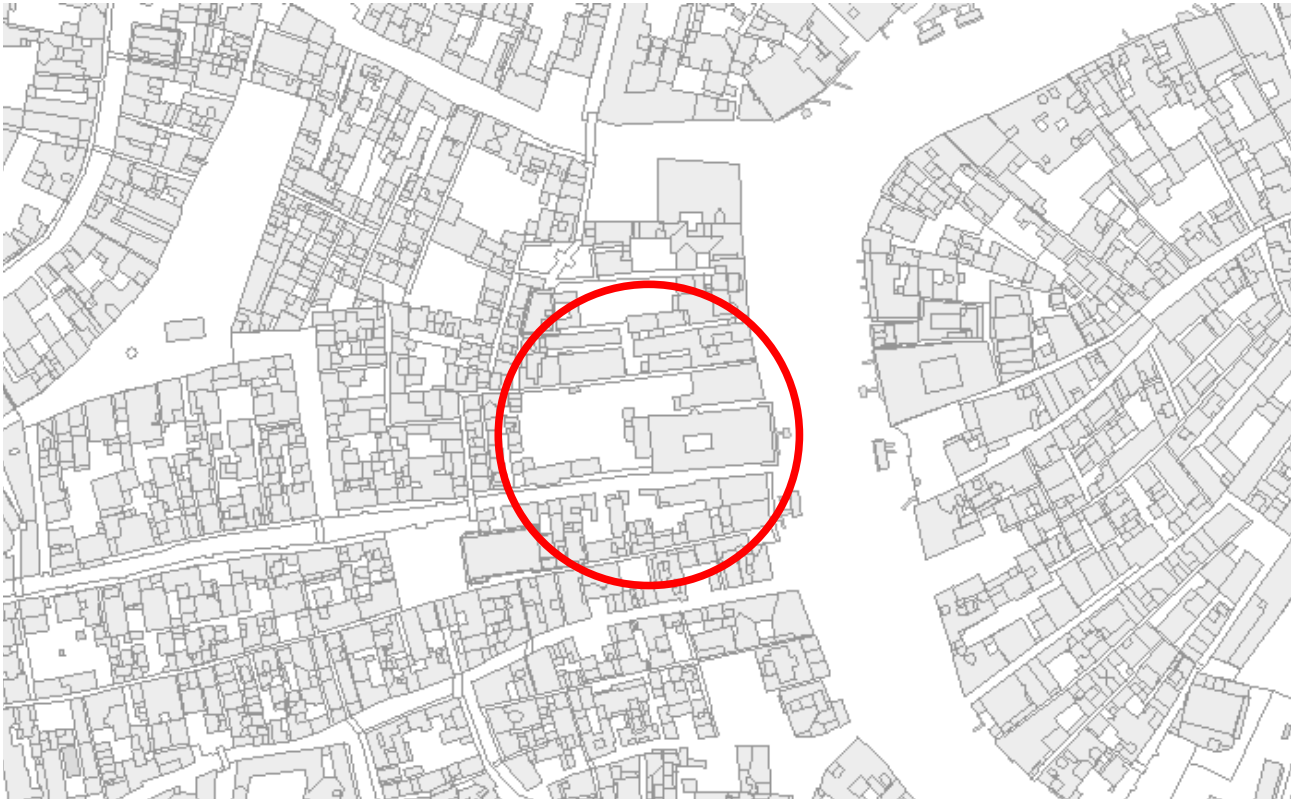
Ubicazione: sestiere di San Marco, 3780.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 015 - mapp. 206.

Il museo Fortuny ha sede nell'omonimo palazzo, già Pesaro degli Orfei, trasformato dall'artista spagnolo nel proprio atelier di fotografia, scenografia e scenotecnica, con creazioni tessili e pittoriche. E' inoltre dotato di notevoli collezioni fotografiche e sede di attività legate alla comunicazione visiva.



3.3 Ambito n. 3: Ca' Rezzonico a Dorsoduro, 3136, Museo del Settecento



Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n. 3 - Ca' Rezzonico

Ubicazione: sestiere di Dorsoduro, 3136.

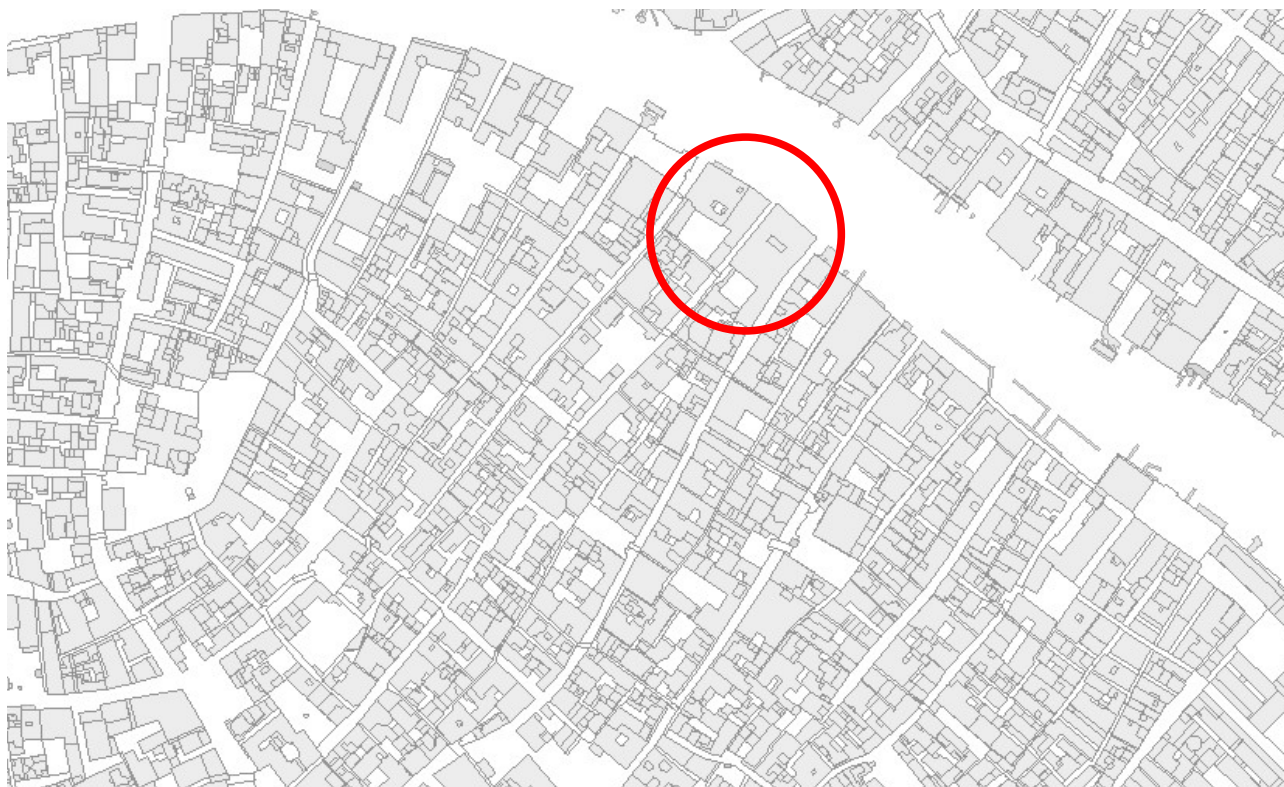
Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 014 - mapp. 735-736-740-741-742-744-746-747.

Palazzo Rezzonico, opera del Longhena e del Massari, è sede del museo del Settecento Veneziano. La particolarità introdotta nella planimetria è che il tradizionale portico chiuso presente negli antichi palazzi veneziani è qui interrotto da un cortile interno, secondo una tipologia propria del palazzo di terraferma, che non veniva applicata a Venezia. La soluzione, pur nella sua semplicità, risulta efficace. crea una successione di zone di luce e ombra che dilata ulteriormente lo spazio e guida lo sguardo del visitatore verso lo stemma di famiglia, posto in piena luce sopra la fontana.

Al suo interno sono ospitate importanti opere pittoriche del '700 veneziano in un contesto di preziosi arredi e suppellettili dell'epoca.



3.4 Ambito n. 4: Ca' Pesaro a Santa Croce, 2076, Galleria Internazionale d'Arte Moderna

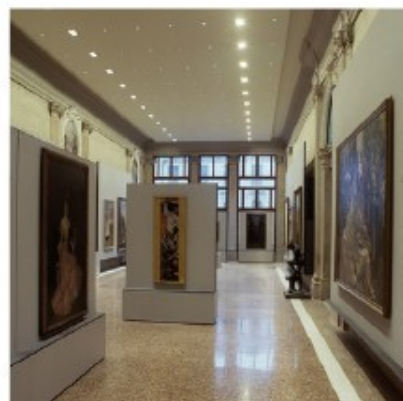
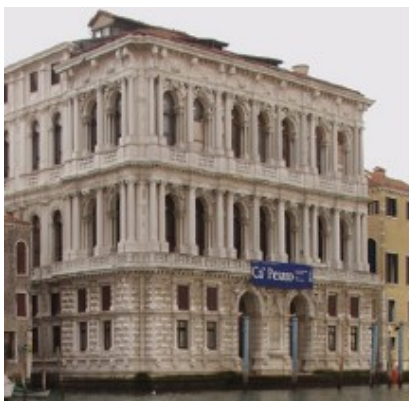


Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n. 4 - Ca' Pesaro

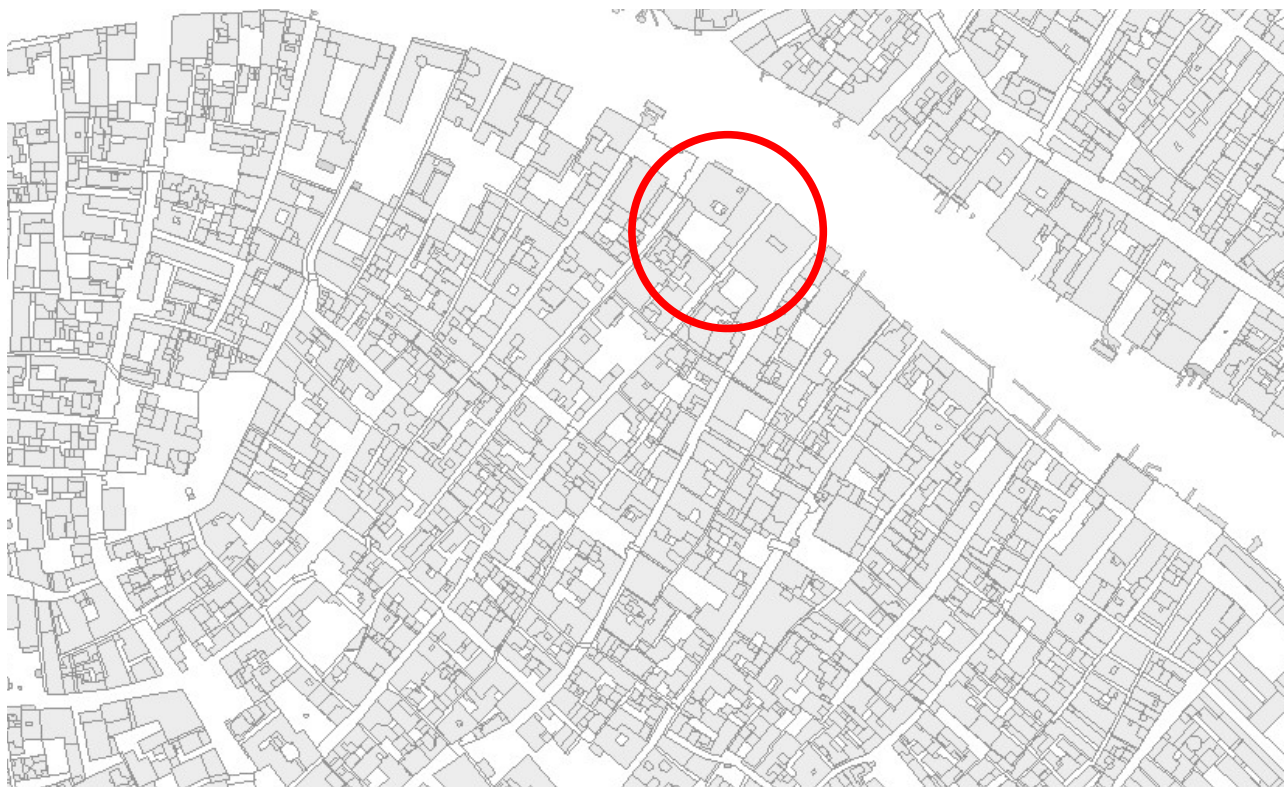
Ubicazione: sestiere di Santa Croce, 2076.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 011 - mapp. 1185.

Nel più importante palazzo barocco della città, opera del Longhena, ha sede la Galleria Internazionale d'Arte Moderna. Vi sono ospitate le collezioni civiche di dipinti e sculture ottocentesche, oltre a una ricca collezione di opere di artisti italiani e un importante gabinetto di grafica.



3.5 Ambito n. 5: Ca' Pesaro a Santa Croce, 2076, Museo d'arte orientale di Venezia



Ubicazione: sestiere di Santa Croce, 2076.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 011 - mapp. 1185.

Il Museo d'arte orientale di Venezia è sito all'interno di Ca' Pesaro nel sestiere di Santa Croce, vicino a campo San Stae.

Dal dicembre 2014 il Ministero per i beni e le attività culturali lo gestisce tramite il Polo museale del Veneto.



3.6 Ambito n. 6: Fondaco dei Turchi, Museo di Storia Naturale a Santa Croce, 1730

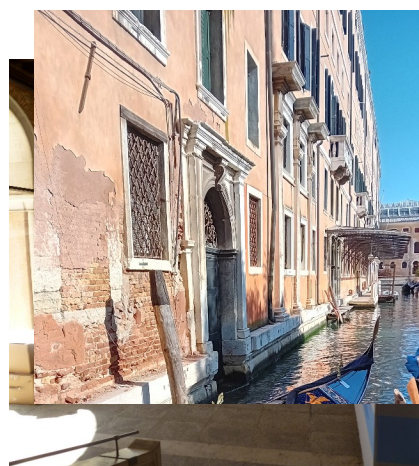


Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n.5 – Fondaco dei Turchi

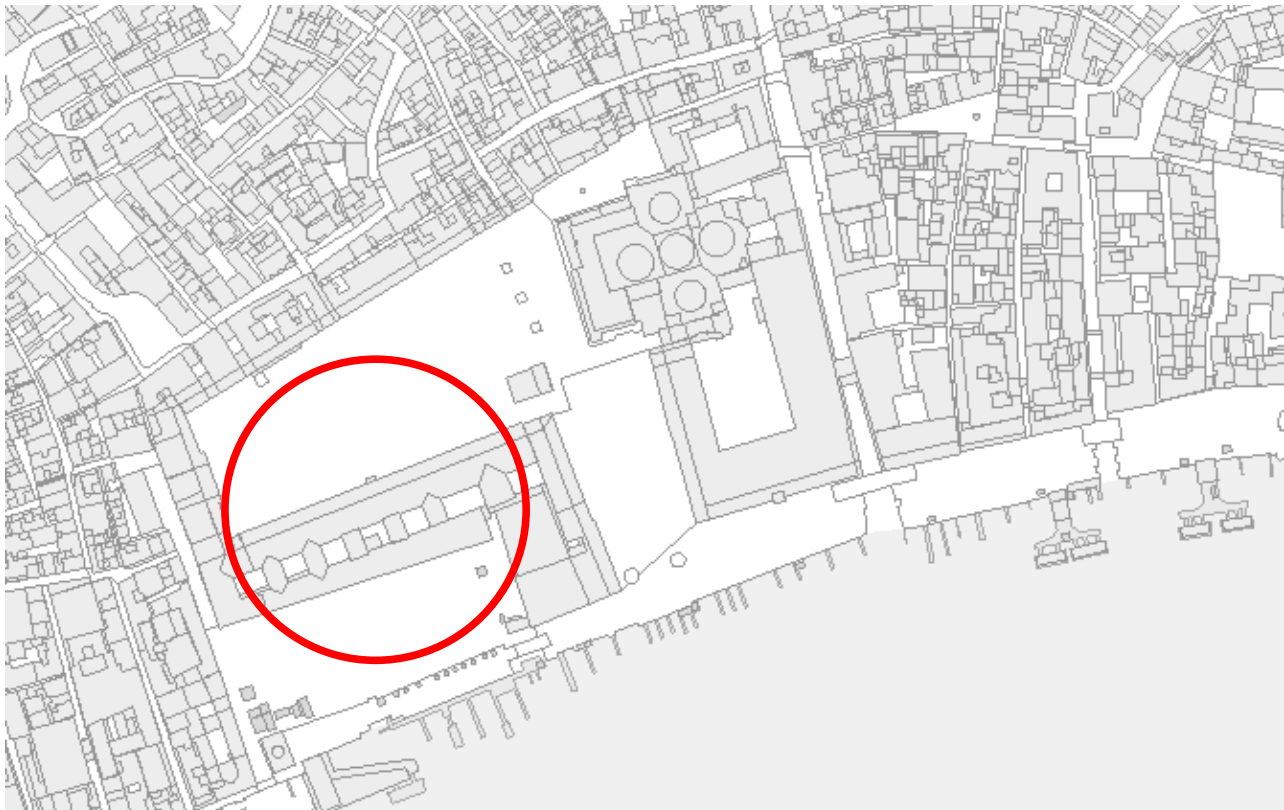
Ubicazione: sestiere di Santa Croce, 1730.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 011 - mapp. 855.

Il Museo di Storia Naturale ha sede nel Fontego dei Turchi, sul Canal Grande. Istituzione scientifica di notevole rilievo, ospita molteplici collezioni e un'importante biblioteca; è sede anche di attività di monitoraggio sulla Laguna di Venezia e la sua fauna.



3.7 Ambito n. 7: Complesso di Palazzo Reale a S. Marco, 52 e 63



Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento n. 6 – Palazzo Reale

Ubicazione: sestiere di San Marco, 52 e 63.

Identificativo catastale: sez. 01 - foglio 015 - mapp. 3383 - 3384.

All'interno del complesso edilizio di Palazzo Reale (Procuratie Nuove e Ala Napoleonica) si trovano sede gli Uffici Amministrativi della Fondazione Musei Civici di Venezia e il museo Correr, nato dalla collezione che Teodoro Correr lasciò alla città nel 1830, con i relativi servizi scientifici annessi. L'immobile, nella sua complessità, ospita anche Uffici Ministeriali, Uffici privati, Attività culturali, Attività commerciali.



4. OBIETTIVI

L'obiettivo generale che l'intervento si propone di realizzare è quello di conservare il patrimonio immobiliare storico che, nel Centro Storico di Venezia, ospita i Musei Civici, (intendendosi il mantenimento in perfetta efficienza dell'involucro edilizio, degli impianti in essi esistenti, etc e quindi la conseguente capacità di salvaguardia delle opere d'arte contenute nei vari siti), di migliorare la fruizione e la sicurezza delle sedi oggetto dell'intervento nonché delle opere artistiche, delle persone e degli immobili in quanto di elevato pregio storico ed artistico e pertanto vincolati quali Beni Culturali.

A tal fine, bisognerà dar corso prioritariamente a verifiche, indagini e analisi in determinati immobili o loro parti, e conseguentemente progettare ed eseguire gli interventi per riportare le strutture statiche o le parti architettoniche degradate entro i valori di legge o quantomeno in sicurezza.

Gli interventi verteranno principalmente in lavori straordinari e di restauro negli immobili storici oltre a eventuali interventi urgenti in funzione delle specifiche necessità. In particolare:

- Ambito n. 1: **Palazzo Ducale**
Indagini conoscitive e interventi di consolidamento sul balcone lato Molo.
Rifacimento della linea BT dalla cabina elettrica generale del Palazzo al locale quadri elettrici della Soprintendenza e sostituzione della condotta idrica sottopavimentazione nel porticato lato est del cortile
- Ambito n. 2: **Palazzo Fortuny**
Rilievo del degrado, indagini conoscitive e interventi puntuali di messa in sicurezza sulla facciata lato rio Michiel.
- Ambito n. 3: **Ca' Rezzonico**
Indagini sui soffitti delle sale p.1° e p. 2° lato Canal Grande e rio di San Barnaba.
- Ambito n. 4: **Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna**
Verifica strutturale, completamento del piano delle indagini su dissesti in facciata Canal Grande ed eventuale messa in sicurezza.
- Ambito n. 5: **Ca' Pesaro Museo d'arte orientale di Venezia**
Verifica strutturale ed eventuali indagini su dissesti del soffitto affrescato lato cortile, messa in sicurezza delle strutture.
- Ambito n. 6: **Fondaco dei Turchi**
Verifica strutturale e intervento di messa in sicurezza del poggiolo su facciata lato rio.
- Ambito n. 7 **Palazzo Reale**
Realizzazione di approdo riservato VV.F.

5. REQUISITI TECNICI

Trattasi di mantenimento conservativo dei beni immobili con interventi di restauro e manutenzione straordinaria volta al ripristino, rinforzo ed eventuale inserimento di elementi strutturali su manufatti edilizi esistenti, pertanto si prevede l'esecuzione di lavori di natura edile e strutturale localizzati o meno, da eseguire nel rispetto del codice dei beni culturali di cui al DLgs 42/2004 e delle norme tecniche delle costruzioni e su autorizzazione della locale Soprintendenza.

Dovrà essere posta attenzione ai criteri DNSH e al rispetto di quanto previsto dai CAM.

Tutte le lavorazioni e gli interventi dovranno essere conformi alle leggi e regolamenti vigenti e in particolare realizzati con le modalità operative degli interventi di restauro in quanto i manufatti sono vincolati ai sensi del "Codice dei Beni Culturali" D.Lgs 42/2004, di conformità impiantistica e antincendio, di esecuzione a regola d'arte e con la massima attenzione a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i in quanto edifici ed aree aperte al pubblico, al personale di servizio e a terzi.

In merito alle strutture si dovrà fare riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni", alla Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.

Per ogni lavorazione e/o intervento che potrebbe interessare parti elettriche, meccaniche, nonché quanto sottoposto a norma di prevenzione antincendio e pubblici utilizzi (spettacoli, mostre, etc) dovranno essere rilasciate le opportune certificazioni richieste a norma di legge e le dichiarazioni di corretta esecuzione oltreché quanto esplicitamente richiesto da particolari assicurazioni o prescrizioni in vigore negli immobili oggetto dell'appalto e spazi ad essi collegati.

In merito alle procedure di scelta del contraente e gestione del contratto è di riferimento il D.Lgs 36/2023 e i suoi allegati.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

6.1 Livelli di progettazione

ai sensi dell'art. 41 del d.lgs 36/2023, la progettazione da sviluppare si articolerà in due livelli:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE);
- Progetto esecutivo (PE);
- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE):
 - individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
 - contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
 - sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 dell'[art. 41 del D. d.lgs 36/2023](#) ;
 - individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
 - contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni

prescritte;

- contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- Progetto Esecutivo (PE):
 - sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
 - è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
 - se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
 - di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il PFTE. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Nel caso in cui, durante la redazione del PFTE, il progettista ritenesse necessario un approfondimento delle indagini conoscitive per la definizione della soluzione progettuale, potranno essere valutate eventuali sospensioni dei tempi contrattuali relativi alla redazione del livello di progettazione citato.

7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE

Conformemente a quanto indicato nella sezione II dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 e, più in particolare, all'art. 6, comma 7, in relazione al **PFTE** del progetto oggetto del presente documento dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Conformemente a quanto indicato nella sezione III dell'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 e, più in particolare, all'art. 22, comma 4, in relazione al **PE** del progetto oggetto del presente documento dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

8. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Trattandosi di beni vincolati, l'intervento dovrà rispettare la normativa di cui al *decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42* (c.d. Codice dei beni culturali e del paesaggio) circa i vincoli monumentali e paesaggistici.

Il progetto, se necessario, dovrà inoltre acquisire pareri e contributi tecnici da parte delle Direzioni comunali e di Enti terzi per gli aspetti relativi a viabilità, occupazione suolo, eventuali interferenze con sottoservizi, ecc.

In relazione agli elaborati economici da produrre a base dell'appalto dei lavori (elenco prezzi, analisi prezzi e computo metrico estimativo), si precisa che si dovrà far riferimento ai seguenti prezzi dei lavori pubblici della Regione/PA, di seguito riportati:

- 1) Prezzario del Comune di Venezia;
- 2) Prezzario Regionale del Veneto.

I prezzari da utilizzare dovranno essere quelli **in vigore al momento dell'emissione del livello di progettazione specifico** e, nel caso in cui, tra l'emissione dei due livelli di progettazione, dovessero risultare degli aggiornamenti, anche singoli, dei predetti prezzari, si dovranno considerare sempre i prezzari più aggiornati.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, dovrà essere scelto l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore.

Nel caso fosse necessario realizzare una particolare opera non determinabile economicamente sulla base dei prezzari sopra indicati, i prezzi verranno valutati come segue:

- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nei vari prezzari;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi prezzi, opportunamente motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato avendo cura di allegare i preventivi ottenuti per la redazione delle analisi stesse;
- secondo quanto previsto dall'art 41, comma 13, del d.lgs. n. 36/2023, il costo orario della manodopera da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere desunto dalle tabelle determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con le quali è stabilito il costo medio orario del lavoro a livello provinciale, per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia;

- la percentuale di incidenza delle Spese Generali da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 17%;
- la percentuale di incidenza dell'Utile d'Impresa da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 10%.

Nella quantificazione economica dell'intervento il progettista dovrà, per quanto applicabili, tener conto del rispetto degli obblighi CAM sui materiali o prodotti, come previsti dal DM 23 giugno 2022 n. 256, dichiarando, nelle premesse dell'elenco prezzi unitari, la congruenza dei prezzi al decreto.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto dando evidenza della suddivisione delle opere da realizzarsi secondo le categorie individuate dalla *Tabella A - Categorie di opere generali e specializzate* della *PARTE VI - Qualificazione dei contraenti generali* dell'allegato II.12 del d.lgs. 36/2023.

Per quanto riguarda la quantificazione dei costi della sicurezza, necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze e che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del d.Lgs. 81/2008 e secondo le indicazioni dell'allegato XV allo stesso, a fronte di quanto riportato al punto 9 della Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 "*Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" del MIT, ossia:

"Ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell'esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un'opera non assoggettabile a ribasso d'asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato"

questi, non dovranno comprendere la percentuale di ricarico per l'Utile di Impresa del 10%.

9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

9.1 Copertura finanziaria

La copertura finanziaria dell'intervento oggetto dal presente DIP, trova capienza nel Bilancio 2024 al Capitolo di Spesa n. 11522/109 - Contributi legge Speciale Venezia, annualità 2024 parte A applicata ad anni precedenti, come da *Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026* allegato al *Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026* approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2023, che prevede lo stanziamento di € 600.000,00 o.f.c..

9.2 Stima preliminare dei lavori

Nel seguito una stima preliminare dei lavori previsti, comprensivi degli oneri della sicurezza:

Lavori		Costo previsto
Ambito n. 1	Palazzo Ducale	€ 140.000,00
Ambito n. 2	Palazzo Fortuny	€ 40.000,00
Ambito n. 3	Ca' Rezzonico	€ 35.000,00
Ambito n. 4	Ca' Pesaro-Galleria d'Arte Moderna	€ 90.000,00
Ambito n. 5	Ca' Pesaro - Museo d'arte orientale	€ 20.000,00
Ambito n. 6	Fondaco dei Turchi	€ 30.000,00
Ambito n. 7	Palazzo Reale	€ 15.000,00
Totale lavori		€ 370.000,00

9.3 Quadro economico di spesa

Ai sensi dell'art.5 dell'Allegato I.7 del d.lgs.36/2023, si riporta di seguito il Quadro Economico (QE) preliminare di progetto con le spese previste e le specifiche ripartizioni:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	€ 315.000,00
b) Lavori in economia	€ 15.000,00
c) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 40.000,00
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale.....	---
Totale a base di gara	€ 370.000,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 6.000,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettaz. a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2	€ 25.799,64
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, c.1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al CSP, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 154.720,36
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP se personale dipendente, di assicurazione dei progettisti se dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'art.2,c.4, nonché per la verifica preventiva della progettazione all'art.42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 1.480,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'art.116 c.11, del codice, nonché per l'eventuale	€ 5.000,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, c.4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 193.000,00
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 37.000,00
Totale Somme a Disposizione	€ 230.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 600.000,00

10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente DIP ricade all'interno di un appalto di lavori.

11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

11.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura

Sulla base della stima economica preliminare dell'opera di cui al cap. 9.2 del presente DIP, è stata ipotizzata la suddivisione del costo totale, sulla base della **tabella Z-1** del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 27 luglio 2016, individuando le seguenti *categorie delle opere*:

Lavori	Costo opera	E.22	S.04
Ambito n. 1 – Pal. Ducale	€ 140.000,00	€ 80.000,00	€ 60.000,00
Ambito n. 2 - Palazzo Fortuny	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
Ambito n. 3 – Ca' Rezzonico	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00
Ambito n. 4 – Ca' Pesaro GIAM	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
Ambito n. 5– Ca' Pesaro MAO	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Ambito n. 6 – Fondaco dei Turchi	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Ambito n. 7 – Palazzo Reale	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Totali	€ 370.000,00	€ 100.000,00	€ 270.000,00

L'Amministrazione ritiene necessario procedere ad incaricare un professionista per il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione del certificato di regolare esecuzione.

Per l'affidamento di cui sopra, trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore complessivo stimato risulta essere inferiore ad euro 140.000,00, sulla base di quanto stabilito dall'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, visto l'importo, l'Amministrazione ritiene congruo procedere con l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici.

11.2 Appalto dei lavori

Il contraente dell'appalto lavori verrà individuato mediante le procedure di affidamento previste dal d.lgs. n. 36/2023, opportunamente definite dal RUP e da quest'ultimo proposte alla Stazione Appaltante; le stesse verranno determinate dalla Stazione Appaltante con Determinazione Dirigenziale, unitamente all'approvazione del PE posto a base di gara.

Più nello specifico, considerato che l'importo dei lavori stimato risulta pari a € 370.000,00, sulla base della stima economica preliminare dell'opera, è ipotizzabile il ricorso alla procedura di scelta del contraente di cui all'art. 50, comma 1, lettera c), del d.lgs. 36/2023 ovvero mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di

euro, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 50, comma 4 e 108, comma 1 del d. lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 50 lett. c) valutando l'offerta economica presentata nonché l'esperienza maturata dalla Ditta nelle lavorazioni oggetto dell'affidamento, nell'ambito di una complessiva valutazione di maggior convenienza.

Gli operatori economici verranno individuati tramite ricorso all'elenco di operatori economici in uso presso il Settore Gare, contratti, centrale unica appalti ed economato dell'Area Economia e finanza del Comune di Venezia.

Qualora, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, l'intervento dovesse richiedere costi eccedenti le soglie previste per la suddetta procedura di scelta del contraente, fermo restando il previo rifinanziamento dell'intervento, le procedure di scelta del contraente verranno adeguate alle disposizioni di legge vigenti.

12. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori sarà stipulato **a misura**.

13. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Il 04 dicembre 2022 è entrato in vigore il DM 23 giugno 2022 n. 256 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*".

Tutti i materiali e le tecnologie previste dal progetto dovranno, per quanto applicabile, rispettare quanto prescritto dal decreto stesso, come meglio dettagliato e specificato nella *Relazione CAM* da allegare al PE quale relazione specialistica obbligatoria facente parte del livello di progettazione specifico.

Ai sensi dell'art. 43 c.1, essendo gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione da effettuarsi su costruzioni esistenti per importo a base di gara inferiore a 1 milione di euro, la disposizione non si applica.

14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI

Non ricorre il caso.

15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Per quanto inerente ai requisiti che dovranno essere rispettati per i **materiali o prodotti da costruzione**, intendendo qualsiasi prodotto immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dal regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013, ossia, essere **in possesso di regolare marcatura CE** (qualora rientranti nel campo di

applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto.

Inoltre tutti i materiali dovranno garantire i migliori requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere. Essendo un intervento di restauro e manutenzione straordinaria i materiali da impiegarsi saranno coerenti con il contesto dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche fisiche ed estetiche e in conformità con interventi simili già sperimentati.

16. TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si riporta di seguito il cronoprogramma procedurale indicativo in relazione ai tempi per le varie fasi dell'intervento:

FASE	numero giorni
a) Affidamento servizio di progettazione	30
b) Redazione ed emissione del PFTE	60
c) Acquisizione pareri ed autorizzazioni	120
d) Verifica preventiva della progettazione PFTE	20
f) Approvazione mediante Deliberazione Giunta Comunale	20
g) Redazione ed emissione del PE	45
h) Verifica preventiva e validazione del PE	20
i) Approvazione PE con Determinazione Dirigenziale	20
l) Indizione gara e scelta del contraente	60
m) Approvazione gara con Determinazione Dirigenziale	30
n) Stipula contratto	30
o) Esecuzione lavori a partire dal verbale di consegna	365
p) Certificato di regolare esecuzione	60

NB. Le date riportate sono indicative e potrebbero subire variazioni

17. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA

L'eventuale utilizzo delle economie e dei ribassi d'asta potranno essere considerati per la realizzazione di altre lavorazioni e indagini attinenti le aree e all'intervento finanziato.

18. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'intervento relativo al presente DIP, vista la sua peculiarità e presupponendo la presenza di più imprese esecutrici contemporaneamente, necessita della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

19. FORNITURE E CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Trattandosi di un appalto di lavori e non di un appalto di forniture non ricorre il caso.



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Provv.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>
A2 037	Manutenzione varie - Musei	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2534/2024	Impegnato	E 107.414,11	29-34
A2 037	Manutenzione varie - Musei	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2534/2024	Prenotato	E 492.585,89	29-34
					Totale	E 600.000,00	